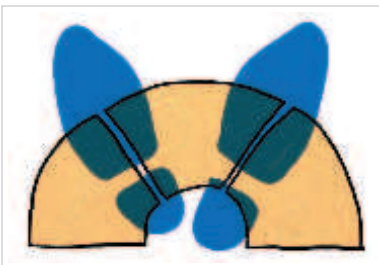


Bugie di un premier



Foto Ansa

Il premier Berlusconi ieri durante il discorso alla Camera dei deputati



1) Il Parlamento sovrano

«Il Parlamento è il luogo in cui la sovranità popolare trova la più alta espressione e il più alto esercizio. Non c'è democrazia e buon governo se il Parlamento non è libero e forte»

Quei 36 voti di fiducia e i richiami del presidente

■ La sovranità del parlamento è stata «offesa» con ben trentasei voti di fiducia: il voto di fiducia azzera qualsiasi discussione su una legge. Numerosi i richiami del Capo dello Stato e del presidente della Camera contro l'uso del voto di fiducia.



2) Basta con la faziosità

«Ciascuno deve fare la sua parte, praticando il rispetto dell'avversario al posto della faziosità. Dobbiamo lasciarci alla spalle i residui della guerra fredda e degli schieramenti ideologici. In giro vedo e sento troppo odio»

Gli insulti a Consulta e Colle dopo il no al lodo

■ Non si contano gli episodi che contraddicono questa affermazione: nell'ottobre 2009, dopo la bocciatura del Lodo Alfano, si è scagliato contro la Consulta e il Quirinale: «Sono di parte». Poi i magistrati come il «cancro», gli elettori di sinistra «cogliononi».



5) Federalismo fiscale

«Attuare il federalismo significa valorizzare le aree meno sviluppate e rafforzare lo Stato. (...) Non comporterà maggiori costi per lo Stato e sarà attuato senza aggravio della pressione fiscale»

Massacrati gli enti locali e penalizzato il Sud

■ Il primo atto del governo è stato antifederale: l'eliminazione dell'Ici. In seguito una linea costante: togliere al sud per dare al nord. Sono stati scippati i fondi Fas. I trasferimenti agli enti locali sono stati azzerati: ora non potranno far altro che aumentare le tasse locali.



6) Abbassare le tasse

«L'obiettivo del governo è ridurre la pressione fiscale tenendo conto delle esigenze del bilancio pubblico e sulla base della lotta evasione: senza creare deficit il governo intende intervenire al varo di norme con revisione su famiglie, lavoro, ricerca»

Il fisco in crescita e niente anti-evasione

■ Dice bene il premier: è un obiettivo. Finora il risultato è stato esattamente contrario: il peso del fisco sul Pil nel 2009 è aumentato, segnando il record del 43,2%. Sono state smantellate le misure anti-evasione del governo Prodi, tagliati i crediti d'imposta sulla ricerca.

La profezia di Agostino

Nel *De mendacio*, scritto nel 395 dopo Cristo, Agostino da Ippona compilò una dettagliata classificazione delle bugie in ordine decrescente di gravità. Le ultime quattro delle otto voci della lista riassumono le cosiddette "bugie buone", mentre le prime quattro sono le bugie in senso stretto, le bugie che un buon cristiano non dovrebbe mai dire. Ecco: 1) per convertire qualcuno; 2) per fare del male; 3) perché si prova piacere nell'ingannare il prossimo; 4) per fare un favore a qualcuno nocendo ad altri.

Agostino, benché santo e dottore della Chiesa, non era un profeta. Così è ancora più impressionante constatare la

precisione con la quale, 1600 anni fa, riuscì a descrivere il comportamento dell'attuale premier. Le bugie della prima categoria sono evidentemente le balle elettorali, quelle della seconda le infamie contro gli avversari politici, quelle della terza compongono il grande insieme delle balle narcisistiche («Sono il più grande statista della storia») e, infine, quelle della quarta sono le menzogne rassicuranti sulla lotta all'evasione fiscale. Sono possibili altri abbinamenti. E può essere un divertente gioco di società individuarli. Qua vi forniamo la materia prima. Diciannove balle "vere" tratte dal discorso di ieri. (g.m.b.)